

Internet e impresa. Un imprenditore padovano dà una speranza a disabili e vittime di incidenti gravi

Guidare nonostante l'handicap auto speciali a noleggio sul Web

«Una scelta etica» dice Angelo Candeo ideatore e fondatore di Noleggiamei.eu

Ferdinando Avarino
padova@ilpadova.it

Costruire una rete di piccoli noleggiatori in tutta Italia e venire incontro anche alle esigenze dei disabili. Un progetto ambizioso, all'insegna del motto "l'unione fa la forza", ideato dal padovano Angelo Candeo. Da più di dieci anni noleggia auto in città, ma la concorrenza dei grandi gruppi internazionali, che hanno piste preferenziali e accordi perfino con le compagnie aeree, aveva reso impossibile la sopravvivenza delle piccole realtà come la sua. Ecco allora perché l'idea di associare, inglobando anche le strutture attrezzate con auto per disabili, quadrando così l'offerta di un servizio completo.

«È UN NETWORK di piccoli noleggiatori - spiega Candeo - che comprende auto con o senza conducente, i caravan, le moto e i furgoni. Ma con Noleggiamei.eu abbiamo soprattutto dato visibilità a chi affitta macchine per portatori di handicap». Difficili da trovare e allo stesso tempo complicate attività da avviare, ora portate a conoscenza dei più con un semplice click. Basta consultare il portale



►Automobile multiadattata per diversamente abili

Il numero

600

Euro

È il costo annuo della quota associativa per i noleggiatori che intendano aderire al network.

www.noleggiamei.eu e verificare, in tutta Italia, dove si trovino noleggi associati che dispongono di auto multiadattate. Trenta finora quelli che sono entrati a far parte dell'iniziativa. «Una scelta etica - dice Candeo - per avvantaggiare le persone disabili, o solo temporaneamente infortunate». Vetture che garantiscono la possibilità di guidare anche a chi ha disabilità fino al 70%. Cambio automatico, freno a braccio lungo e acceleratore al volante rendono il controllo del mezzo possibile a

tutti. Una centralina, comoda da gestire con le dita, permette la regolazione di tergicristalli, fanali, frecce e clacson. Il noleggio riguarda tutte le necessità dei diversamente abili, compresa la possibilità di disporre di auto per scuole guida e furgoni. Noleggiamei.eu è attivo dal scorso gennaio e cresce di giorno in giorno. Gli associati sono già 104 e assicurano, spiega ancora Candeo, «il servizio e la confidenza del salumiere sotto casa, con i vantaggi della grande distribuzione». ■

La chiave

1 Sgravi di costi agli aderenti

Per i noleggiatori che aderiscono al portale sgravi fiscali al momento di stipulare formule assicurative, lanciare campagne pubblicitarie o acquistare nuove vetture.

2 Concorrenza dei colossi

Noleggiamei.eu ha messo in rete più di cento piccoli noleggiatori italiani. Le multinazionali rendono complicata la loro sopravvivenza. Ora il "licensing" permette di gestire in autonomia gli autonoleggi con i vantaggi del marchio unico.

3 Copertura in tutta Italia

Da Padova si può chiedere, al proprio noleggiatore di fiducia, di cercare un'auto in un'altra città. Sarà lui a consultare il network per trovare la soluzione migliore e contattare il collega sul posto.

Tribunale. Il cinque luglio arriva in aula il ricorso contro il certificato anagrafico per le coppie di fatto

Al Tar udienza sui Pacs la mozione Zan trema

I tanto contestati Pacs alla padovana tornano a far discutere, questa volta nell'aula di un tribunale. Il Comune si prepara infatti a discutere davanti al Tar il merito del ricorso presentato dall'avvocato Ivano Cacciavillani contro i certificati anagrafici per vincolo affettivo rilasciati da palazzo Moroni. L'udienza è fissata per il prossimo cinque luglio nell'aula del tribunale

amministrativo del Veneto con sede a Venezia. Due tesi contrapposte a confronto, il compito dei giudici sarà difficile: entrambe le parti in causa si richiamano alla legislazione nazionale. Nodo del contendere è la legittimità del provvedimento attuato dall'amministrazione Zanonato (dopo il sì in Consiglio comunale alla tribolata mozione di Alessandro Zan, pa-

dre e artefice del documento approvato il quattro gennaio scorso dal parlamentino di palazzo Moroni). La tesi dell'avvocato Cacciavillani sostiene che il Comune ha invaso le competenze nazionali del Parlamento, concedendo ai cittadini un certificato non valido. Opposta per ovvi motivi la posizione di palazzo Moroni, secondo cui il certificato anagrafico creato a Padova non ha cambiato o non ha aggiunto niente di nuovo a quanto previsto dalla legge. «La famiglia anagrafica trova attenzione nella legge - spiega il caposettore all'avvocatura civica Carlo De Simoni - il Comune



►Il primo Pacs di Padova

non ha fatto altro che applicare la normativa vigente». Palazzo Moroni è fiducioso sull'esito della sentenza a suo favore. I precedenti giuridici volgono a favore dell'amministrazione Zanonato: l'avvocatura del municipio ricorda infatti che già altre città hanno applicato regolamenti anagrafici sulla falsariga di quello di Padova. Il caso più elatante resta quello di Bologna, che già da dieci anni rilascia certificati per vincoli affettivi. Non è un caso infatti che Padova si sia ispirata proprio al capoluogo dell'Emilia Romagna per stilare il documento poi adottato. ■ M.A.S.